

RESOCONTO CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/01/2015

- 1) APPROVAZIONE DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI (P.S.C. E P.O.C.) AI SENSI DELL'ART. A-14 BIS DELLA L.R. N.20/2000 E SUCC. MODIFICHE**
- 2) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18/12/2014 DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE CASTELFRANCO EMILIA AVENTE AD OGGETTO "MOZIONE REGOLAMENTO E CONTRASTO ALL'ABUSO COMPULSIVO DELLE SLOT MACHINE**
- 3) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18/12/2014 DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE CASTELFRANCO EMILIA AVENTE AD OGGETTO: "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AD ANTONINO DI MATTEO"**
- 4) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 31/12/2014 DAL CONSIGLIERE COMUNALE SILVIA PETTAZZONI (MOVIMENTO 5 STELLE CASTELFRANCO EMILIA) AVENTE AD OGGETTO:"ADOZIONE DI MATERIALE COMPOSTABILE IN TUTTE LE FESTE E SAGRE CITTADINE"**

1) APPROVAZIONE DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI (P.S.C. E P.O.C.) AI SENSI DELL'ART. A-14 BIS DELLA L.R. N.20/2000 E SUCC. MODIFICHE

Questa proposta di variazione di due strumenti urbanistici (Piano Operativo Comunale e Piano Strutturale Comunale) nasce da una richiesta della Ditta Manitou. Questa ditta, con già uno stabilimento in località Cavazzona, ha l'esigenza di ampliarsi costruendo un nuovo stabilimento a fianco di quello già esistente in cui verrà svolto un lavoro altamente qualificato (secondo le spiegazioni date dal tecnico che ci ha illustrato il progetto in commissione) Qui verranno, infatti, assemblati prototipi e ci saranno turni lavorativi solo giornalieri. Gli addetti previsti saranno 60, ma non è detto che saranno tutte nuove assunzioni, in quanto potrebbero esserci anche processi di mobilità interna. Il terreno su cui dovrebbe sorgere questo nuovo stabilimento è all'interno di un ambito ora classificato residenziale, dove sarebbero dovute essere edificate delle palazzine, ma, anche in considerazione delle difficoltà economiche della ditta che attualmente detiene il terreno, la Manitou ha chiesto di trasformare questo ambito da residenziale a produttivo, accorpandolo ad un sub ambito già produttivo e il consiglio era chiamato ad approvare o meno questa trasformazione. Secondo la legge regionale 20 del 2000, per questa trasformazione è prevista una procedura "semplificata", perché è un ampliamento di insediamento produttivo in quanto in continuità con quello già esistente. Noi abbiamo espresso diversi dubbi: prima di tutto perché i cittadini che abitano a fianco di questa area (che si vedranno costruire, a pochi mt di distanza dalle loro case, uno stabilimento, invece di una palazzina come originariamente previsto) non sono stati assolutamente interpellati in merito a questa trasformazione. Inoltre, il progetto originario previsto nel P.O.C. prevedeva una pista ciclabile che avrebbe collegato la via Emilia con l'attraversamento della linea ferroviaria storica e Tav, attraverso un percorso che si snodava a fianco della ferrovia, che avrebbe anche permesso di collegare questa zona residenziale con la frazione della Cavazzona. Il comune di Castelfranco Emilia è entrato in possesso del terreno su cui doveva essere costruita la pista ciclabile in data 25/3/2014, ma, questo terreno è stato, però, venduto successivamente alla ditta Manitou (in data 24/10/2014 è stata emessa la determina per la cessione in seguito a un bando di gara), da parte del comune di Castelfranco Emilia, con la motivazione che questo percorso ciclabile era "poco allettante" in quanto passava tra due ambiti produttivi e per la difficoltà dell'attraversamento ferroviario (attuale sottopasso alta velocità che ora finisce contro un muro...). A nostro modo di vedere, non è molto chiara la cronologia degli eventi, non capiamo, infatti, se il terreno è stato venduto perché la pista non era più fattibile, o se la pista non era più fattibile, in quanto, nel frattempo, è subentrato l'interesse da parte della Ditta Manitou, per quel terreno. E' ovvio che se quella pista ciclabile si è rivelata infattibile, a nostro avviso è stato commesso un errore di programmazione. (Ora l'amministrazione sostiene che la soluzione migliore sia quella di realizzare la pista ciclabile sulla via Emilia, ma quando si farà? Chi la farà? Pare che sia stata richiesta, da parte del presidente della commissione 3, di inserire nel permesso di costruire una prescrizione alla ditta Manitou per la realizzazione della pista ciclabile in tempi brevi, ma attualmente il permesso di costruire non c'è ancora e dovevamo votare su elementi certi) Abbiamo anche chiesto chiarimenti sul sottopasso della TAV (incompiuto) della Cavazzona e l'assessore Vigarani ha risposto che l'opera è a carico di chi attua il comparto (Manitou) che attualmente ha posizionato lì il campo prove. Esiste una convenzione tra la Manitou e il comune che stabilisce che fino a che ci sono strutture a raso non c'è nessun obbligo di completare il sottopasso, che sorge nel momento in cui la ditta decide di edificare. Ma quello è un campo prove, quindi sarà difficile che la Manitou decida di edificare. Abbiamo deciso di astenerci perché comprendiamo che in un momento come questo sia necessario sostenere le iniziative di quelle imprese che vogliono investire nel nostro territorio e che portano nuove opportunità di sviluppo e di lavoro, ma, nello stesso tempo, oltre ai punti poco chiari detti in precedenza, non sono stati coinvolti i residenti che abitano di fianco a dove verrà costruito il nuovo capannone. Questo mancato coinvolgimento dei cittadini non possiamo e non vogliamo dividerlo. La variazione è stata approvata con i soli voti della maggioranza PD.

2) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18/12/2014 DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE CASTELFRANCO EMILIA AVENTE AD OGGETTO "MOZIONE REGOLAMENTO E CONTRASTO ALL'ABUSO COMPULSIVO DELLE SLOT MACHINE

Abbiamo ritirato, per l'ennesima volta, questa mozione perché il Partito Democratico ha chiesto di poterla condividere e sottoscrivere, con l'impegno, da parte di tutti i capigruppo, di portarla in discussione nel prossimo consiglio comunale (febbraio 2014).

3) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18/12/2014 DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE CASTELFRANCO EMILIA AVENTE AD OGGETTO: "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AD ANTONINO DI MATTEO"

A questa mozione è stato presentato un emendamento da parte del PD che chiedeva di attivarsi affinché la cittadinanza onoraria che il comune di Modena riconoscerà ad Antonino Di Matteo avesse valenza provinciale e ad aderire alla stessa.

In poche parole si chiedeva al nostro comune di "rinunciare" a conferire la cittadinanza onoraria a Di Matteo in favore di una cittadinanza con valenza provinciale. Noi non abbiamo accettato questo emendamento perché istituzionalmente non esiste la cittadinanza provinciale e, dopo un lungo dibattito con toni un po' accesi da ambo le parti (maggioranza e opposizione) che ha visto anche una sospensione, la nostra mozione è stata approvata all'unanimità da tutto il consiglio.

Riportiamo le parole scritte sul giornale Antimafia all'indomani della decisione del consiglio:

"Ieri sera è stata approvata da parte del consiglio comunale di Castelfranco Emilia, all'unanimità, la mozione, presentata dai consiglieri del M5s, inerente alla richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria nei confronti del magistrato Antonino Di Matteo. Dopo Modena infatti, anche Castelfranco Emilia ha scelto di dare un forte segnale di vicinanza nei confronti di un PM minacciato di morte da anni che sta dedicando la sua intera vita alla ricerca della verità, seppure questa ricerca sia costantemente e quotidianamente ostacolata da chi invece della verità ha solo e soltanto paura. Un'Emilia diversa dunque, proprio nei giorni in cui sono scattate decine di arresti per reati mafiosi, un comune ha scelto di conferire la cittadinanza onoraria ad Antonino Di Matteo, diventato simbolo della lotta alla mafia. Un'azione, questa, che si va ad aggiungere alle tante piccole lotte che numerose associazioni conducono ogni giorno in una terra come l'Emilia Romagna in cui la mafia non si è solamente infiltrata, ma profondamente radicata.

Il gruppo Mauro Rostagno aderente al Movimento delle Agende Rosse di Salvatore Borsellino, grazie alla preziosissima collaborazione di attivisti e consiglieri del Movimento Cinque Stelle, è dunque lieto di annunciare questa notizia. Nella speranza che altri comuni in tutta Italia possano seguire questa strada, e nella speranza (anzi, certezza) che Antonino Di Matteo avrà sempre e per sempre il massimo sostegno da parte di tutti quei cittadini che non si sono mai rassegnati, e che mai lo faranno.

4) MOZIONE PRESENTATA IN DATA 31/12/2014 DAL CONSIGLIERE COMUNALE SILVIA PETTAZZONI (MOVIMENTO 5 STELLE CASTELFRANCO EMILIA) AVENTE AD OGGETTO:"ADOZIONE DI MATERIALE COMPOSTABILE IN TUTTE LE FESTE E SAGRE CITTADINE"

Con questa mozione abbiamo chiesto di limitare l'utilizzo di stoviglie in materiale monouso in plastica nelle feste e sagre cittadine a favore del materiale riutilizzabile (ceramica, vetro. ecc) o biodegradabile. Sarà l'amministrazione che dovrà, attraverso un regolamento che abbiamo richiesto e auspichiamo venga fatto al più presto, dettare le linee da seguire da parte di coloro che si troveranno ad organizzare feste nel comune di Castelfranco. Il PD ha proposto un emendamento che, in sostanza, chiede che il gestore (dei rifiuti) possa eventualmente collaborare per quanto riguarda gli aspetti informativi legati a questa nuova modalità.